

Proposte finali Gruppo di Lavoro

SitI sullo statuto

A seguito del mandato conferito dal Consiglio delle Sezioni Regionali nella seduta del 24 novembre 2017 a Torino al fine di rivedere alcune norme dello statuto per contribuire a risolvere la situazione di difficoltà istituzionale creatasi a seguito delle vicende legate alle elezioni societarie di Napoli 2016, il gruppo di lavoro intercollegi, formato dal Presidente Francia, dal segretario Di Rosa, dai due coordinatori dei collegi degli Operatori e dei Docenti Ferro e Siliquini e da ulteriori sei membri, Blangiardi, Cinquetti e Fedele per gli operatori e Mura, Signorelli e Villari per i docenti, si è immediatamente attivato al fine di giungere ad una proposta condivisa entro il mese di febbraio 2018.

Sono stati effettuati due riunioni (25 novembre 2017 a Torino e 16 gennaio 2018 a Bologna) due videoconferenze (23 febbraio 2018 e 9 marzo 2018) e un incontro tra i due coordinatori dei Collegi ed il presidente (2 marzo 2018 a Bologna).

Dal confronto sono emersi i seguenti punti di accordo

1. Inserire nello statuto l'alternanza tra un operatore ed un universitario per la presidenza nazionale della SitI
2. Prevedere le elezioni nazionali ogni quattro anni
3. Eleggere nel corso delle elezioni nazionali i due coordinatori del Collegio degli operatori e del Collegio dei docenti che faranno parte della Giunta, più ulteriori 8 membri di Giunta (4 docenti e 4 operatori)
4. Prevedere che il Consiglio delle Sezioni Regionali (CSR) fissi la data entro la quale vanno presentate le candidature per i membri di Giunta , ivi compresi i coordinatori dei Collegi
5. Prevedere che il CSR fissi, in un periodo che va da 30 giorni ad un massimo di 60 giorni dopo la data di chiusura della presentazione delle candidature, un Election Week, di norma tra il primo ottobre ed il trenta novembre, nell'ambito del quale le singole sezioni regionali voteranno a scrutinio segreto per i membri di Giunta e per i Coordinatori dei Collegi
6. Prevedere che nel quadriennio si succederanno due presidenti, uno territoriale ed uno universitario, ciascuno in carica per due anni. Quando l'uno sarà presidente l'altro assumerà la carica di vicepresidente e viceversa.
7. Eleggere i Presidenti nazionali da parte della Giunta a scrutinio segreto tra i propri membri con maggioranza uguale o superiore a 7 voti su dieci.
8. Prevedere che, qualora entro 60 giorni dalle elezioni, la Giunta non fosse in grado di esprimere i due presidenti, essa si scioglierà e si convocheranno nuove

- elezioni entro gli ulteriori 30 giorni. I membri uscenti non saranno candidabili nelle nuove elezioni.
9. Prevedere che qualora venga eletto presidente uno o ambedue i coordinatori dei Collegi, si procederà ad una nuova elezione nazionale, limitatamente alla carica resasi vacante
 10. Prevedere che i presidenti uscenti del precedente quadriennio acquisiscono la carica di Past-President e - ove non inclusi tra i membri elettivi - partecipino ai lavori della Giunta per il primo biennio, senza diritto di voto
 11. Prevedere la partecipazione ai lavori di Giunta del segretario generale, senza diritto di voto
 12. Prevedere che tutti i componenti della Giunta Esecutiva restino in carica per un quadriennio e siano ineleggibili nel quadriennio successivo
 13. Prevedere che siano invitati alle sedute della Giunta, senza diritto di voto, i coordinatori delle consulte e altri soci per la trattazione di specifici punti all'odg
 14. Prevedere che possano partecipare alla votazione i soci che abbiano versato la quota di iscrizione entro l'ultimo giorno del mese precedente la votazione e che risultino iscritti anche l'anno precedente. Quest'ultima clausola non si applica ai neolaureati.
 15. Prevedere che ciascuna componente (universitari da una parte e territoriali ricomprensenti anche gli specializzandi e le nuove professioni sanitarie dall'altro) voti in maniera autonoma a livello regionale a scrutinio segreto per i propri 4 membri di Giunta e per il coordinatore del proprio Collegio. Ciascun votante potrà esprimere una preferenza per il coordinatore della propria componente e quattro preferenze per i membri di Giunta della propria componente. Per queste elezioni varrà il criterio del voto ponderato laddove le Regioni o Province autonome con un numero di soci tra 101 e 200 contano 2 voti e quelli delle Regioni con un numero di soci oltre 200 contano 3 voti. In ogni regione i quattro più votati tra gli universitari ed i quattro più votati tra i territoriali acquisiscano ciascuno i voti pesati spettanti a quella determinata regione. Analogamente per i due più votati per i coordinamenti. La somma totale dei voti pesati provenienti da tutte le regioni determinerà gli eletti su base nazionale. A parità di voti avrà la precedenza il candidato più anziano di nascita.
 16. Prevedere inoltre che gli specializzandi votino in maniera separata per il coordinatore della propria Consulta e che analogamente si comportino i membri delle professioni sanitarie. I due coordinatori delle Consulte saranno invitati fissi in Giunta. Risulteranno eletti coloro che avranno totalizzato più voti a livello nazionale sommando le preferenze pervenute dalle votazioni delle singole regioni.
 17. Prevedere che il Comitato scientifico sia composto da un Coordinatore e sei membri, tre in rappresentanza degli accademici e tre degli operatori, di cui uno delle Professioni Sanitarie, eletti dal Consiglio delle Sezioni Regionali tra una rosa fornita dalle Sezioni o dalla Giunta, nell'ambito di soci con alto profilo

scientifico e professionale secondo i criteri riconosciuti nell'ambito della comunità scientifica di riferimento. Esso resterà in carica 4 anni.

18. Il Comitato scientifico verifica e controlla la qualità e la eticità delle attività svolte e la produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale

Questo documento viene rimesso al parere del CSR per poi procedere ad una proposta di modifica dello statuto da votare in assemblea.

Il Gruppo di lavoro ritiene infine che dopo la validazione da parte del CSR, ma prima della approvazione in Assemblea del Nuovo Statuto, vada perseguita una negoziazione tra i soci ricorrenti nei confronti delle elezioni di Napoli 2016 e della modifica statutaria di Taormina 2017, i due Collegi e la Presidenza SitI, coinvolgendo i rispettivi legali, al fine di trovare una ricomposizione pacifica che porti ad una ratifica unanime del nuovo documento nell'interesse comune.